

qualche singolo avvenimento e di dire qualche cosa di nuovo. Sorgono così nuove e voluminose « storie fisiche, morali, civili e politiche » della Russia, per lo più tradotte dal francese (Le Clerc e Levesque allora molto consultati), relazioni di guerre o di battaglie, ragguagli di regioni e popoli meno noti, o soggetti di recenti vertenze, quali la Crimea. I soliti viaggiatori ci dicono le loro solite impressioni, e letterati e avventurieri tipo Casanova vogliono anch'essi tramandare le loro memorie. Ma in complesso sono ancora poche cose (1).

L'Italia in ansia per le turbolenze e le divisioni della Polonia

Per la Polonia, che è sull'orlo dell'abisso o che si è già inabissata, i più solleciti e più ansiosi a dare le più disparate e disperate notizie sono i nunzi pontifici e gli ambasciatori italiani in quelle tradizionali relazioni, che si tramandano ormai da secoli e di cui abbiamo già discorso (2).

(1) Anonime o tradotte dal francese sono: P. CH. LEVESQUE, *Storia di Russia*, Venezia, 1784, Milano, 1825, ecc.; — *Istoria della guerra presente tra la Russia e la Polonia e la Porta Otomana*, Venezia, 1770; N. G. LE CLERC, *Storia fisica, morale, civile e politica della Russia...*, Venezia, 1785; — *Relazione vera e distinta dell'acquisto della città di Bender sul fiume Niester, che si è resa per capitolazione alle armi di S. M. Caterina II...*, Roma, 1789; VAN WONZEL, *Stato presente della Russia...*, Venezia, s. a. (1790) con la *Istruzione data da Caterina II, Imper. di tutte le Russie per un nuovo Codice di Leggi...*, con altri saggi sulle forme di governo del Felt-Maresciallo Munich, dell'Abate Raynal. Il BECATTINI in una breve *Storia della Crimea*, Venezia, 1785, ritornò al suo argomento prediletto, alle guerre russo-turche, ne fece tutta una storia fino al 1782, ma parlò a lungo della Crimea, dei suoi popoli, divagando anche su altre regioni russe e presentando bene il quadro della Crimea nella cornice della storia e della geografia russa. Impressioni di viaggio è *l'Iter ad Russiam* del PIZZIGALLI, che pure è già stato ricordato. La Russia figura ancora nella Raccolta di *Viaggi in Europa*, Venezia, 1790, tradotta da *Travels into Poland, Russia, Sweden and Denmark* di W. COXE; un'altra edizione italiana fa parte della raccolta in 10 tomi di *Storia de' viaggi*, Venezia, 1792. Di lettere e memorie di viaggi, che hanno carattere o ambizioni letterarie, come quelle dell'Algarotti e del Casanova, si farà menzione poi.

(2) Da ricordare ancora: A. MORPURGO, *Lettere inedite del conte Domenico Camelli circa i fatti di Polonia dal 1792 al 1793*, Trieste, 1890; G.B. MARCHESI, *Un mecenate del Settecento in Archivio storico lombardo*, 1904 (si tratta di Angelo Maria Durini che dal 1766 per lungo tempo è stato Nunzio in Polonia); G. PALMIERI, *Viaggio in Germania Baviera... del card. Garampi. Diario del card. G. Garampi*, Roma, 1889 (il Garampi è stato Nunzio in Polonia dal 1772 al 1776); G. GREPPI, *Un gentiluomo milanese guerriero diplomatico, 17' 3-1839*. Ap-